



“Chi ha pianto?”

Il primo viaggio apostolico di Papa Francesco a Lampedusa

*a cura di
Alfonso Cacciatore
Carmelo Petrone*

Ogni libro è una storia. Quando il libro richiama volti e storie di un incontro; quando il libro ha come protagonisti di un incontro “gli ultimi” e, tra essi i migranti; quando il libro ricorda l’incontro del Papa e le sue parole agli “ultimi”: allora il libro non solo è una storia, ma costruisce una storia, la storia della Chiesa.

La visita di Papa Francesco a Lampedusa, l’8 luglio 2013, primo viaggio del S. Padre, è stato un “segno dei tempi” perché, non solo ha indicato a tutti il cammino dei popoli, ma ha anche ricordato che la Chiesa cammina con i popoli.

Ci aiutano a rileggere questa visita, in questo libro, le parole e i gesti del Papa, il dialogo con S.E. Mons. Francesco Montenegro, Arcivescovo di Agrigento e Presidente della Migrantes, gli scatti e gli sguardi di un album fotografico che rende contemporanea ai lettori i passi della visita di Papa Francesco.

A un anno di distanza dalla visita del S. Padre a Lampedusa, migliaia di migranti ancora hanno attraversato e attraversano il Mediterraneo, sbarcando a Lampedusa o sulle coste della Sicilia. Sono migranti che arrivano dal Corno d’Africa o dai Paesi dell’Africa subsahariana o dal Medio Oriente: gli ‘ultimi’ del mondo stanno attraversando i confini dell’Italia e dell’Europa, bussano alla nostra porta. Sarebbe una “vergogna” non ascoltare la storia, la voce di tanti nostri fratelli.

Il futuro ha bisogno solo di una “casa comune”, di una condivisione materna. Le parole e i gesti di Lampedusa indicano questa strada della Chiesa nel mondo. *(Mons. Gian Carlo Perego – Direttore generale Migrantes)*